



Il Fiore del Deserto

Progetto Accoglienza

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE IL FIORE DEL DESERTO

Sede in ROMA - VIA NOMENTANA, 1367

Codice Fiscale e Partita IVA: 06393451007

Bilancio Sociale al 31/12/2021

Informazioni generali dell'ente

L'**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE IL FIORE DEL DESERTO** è un'associazione i cui principali ambiti di attività sono svolti al fine di perseguire il fine della solidarietà socio-assistenziale, attraverso le seguenti attività:

- l'accoglienza di persone bisognose, in particolare alle madri nubili, ai bambini in pre-adozione o in pre-affidamento ed ai ragazzi adolescenti;
- la creazione di reti di solidarietà, amicizia e assistenza nei confronti delle persone bisognose, sia nelle loro esigenze di vita quotidiana, che nei momenti d'emergenza e di malattia;
- la prestazione d'assistenza domiciliare, per i nuclei familiari in difficoltà, per le persone malate, per gli anziani soli;
- l'attività di formazione e di sostegno alle famiglie che si aprono all'accoglienza dei bambini o delle persone che vivono diverse forme di difficoltà ed emarginazione.

L'ente ha sede legale ed operativa in Roma, Via Nomentana 1367 e sedi operative in Roma nel Municipio XII, e Falciano del Massico.

Esegesi, contenuto e forma del bilancio sociale

Come definito dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, c.d. Codice del Terzo settore, e successivamente illustrato dalle *"LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE"* di cui al Decreto Ministeriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, il bilancio sociale può essere definito come lo strumento di rendicontazione e di verifica della coerenza tra le finalità istituzionali, le iniziative realizzate e l'efficacia di queste ultime, in funzione del rapporto tra risorse disponibili e risultati perseguiti, in termini di cambiamenti generati, sugli interlocutori diretti e sulla comunità di riferimento. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «*Accountability*». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di trasparenza intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati; e di *compliance* riferita al rispetto delle

norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli *standard* stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Soggetti destinatari del bilancio sociale

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli *stakeholders* interessati a reperire informazioni sull'ente del Terzo settore che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli *stakeholders*. Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della legge delega 106/2016 individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'ente del Terzo settore.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti “*stakeholders*” ovvero portatori di interessi ed interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere e/o riprogrammare le attività a breve/medio termine, di comunicare con chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo e nello spazio, di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare *ex post* in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi e criteri di redazione del bilancio sociale

La redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- i. **rilevanza**: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- ii. **completezza**: occorre identificare i principali *stakeholders* che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- iii. **trasparenza**: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv. **neutralità**: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- v. **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi e/o manifestatisi nell'anno di riferimento;
- vi. **comparabilità**: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia – per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- vii. **chiarezza**: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- viii. **veridicità e verificabilità**: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

ix. **attendibilità**: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

x. **autonomia delle terze parti**: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Nell'elaborare il presente documento di bilancio sociale, è stata adottata la metodologia di **rendicontazione suggerita dal ministero del lavoro e delle politiche sociali nel decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore"**.

Il percorso di predisposizione del presente Bilancio Sociale, riferito all'anno di esercizio 2021, si è articolato in alcune fasi tra loro correlate:

- ❖ una fase di organizzazione del lavoro nella quale è stata individuata la struttura di gestione del processo di rendicontazione e si è programmato e pianificato l'intero lavoro; in questa prima fase sono stati individuati gli obiettivi, verificate le risorse e le fonti informative, e definite le tempistiche di lavoro;
- ❖ una fase di analisi durante la quale sono stati analizzati gli elementi chiave da inserire nella rendicontazione sociale, nello specifico sono stati analizzati:
 - ✓ i documenti istituzionali da cui trarre informazioni sull'assetto, sugli indirizzi generali, sui programmi dell'amministrazione;
 - ✓ i documenti contabili, per collegare le risorse economico-finanziarie agli interventi programmati, in corso e realizzati;
 - ✓ le relazioni, i rapporti di gestione e i documenti interni ;
 - ✓ tutti gli altri documenti che aiutino a comprendere il contesto in cui opera l'associazione.
- ❖ una fase conclusiva di redazione del modello all'interno della quale sono stati elaborati i dati raccolti, al fine di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel corso 2021.

Il processo di raccolta e analisi dei contenuti ha coinvolto il gruppo di lavoro che opera stabilmente presso l'Associazione: responsabile clinico; coordinatori delle strutture di accoglienza; referente area amministrativa e finanziaria; referente area progettazione e comunicazione; Tale percorso partecipativo di confronto e di integrazione dei contenuti ha permesso di effettuare, anche attraverso l'uso di banche dati e la raccolta di documenti/report, un approfondimento di carattere quantitativo e qualitativo.

2) Informazioni generali sull'ente

Elementi Identificativi dell'Associazione

<i>Denominazione</i>	“Associazione di Promozione Sociale Il Fiore Del Deserto”
<i>Codice Fiscale e Partita Iva</i>	06393451007
<i>Forma Giuridica</i>	Ente del Terzo Settore
<i>Settore</i>	Associazioni di Promozione Sociale No Profit
<i>Sede legale</i>	Via Nomentana 1367
<i>Sedi Operative</i>	(Municipio XII), e Falciano del Massico
<i>Aree Territoriali di operatività</i>	L'Associazione esplica la propria attività nei seguenti ambiti territoriali: <ul style="list-style-type: none">a) quello principale, costituito dai Comuni di Roma Capitale, Fonte Nuova e di Falciano del Massico;b) quello secondario, costituito dal territorio della Regione Lazio e Regione Campania, nel quale sono stati erogati servizi per effetto di accordi, convenzioni, contratti o altri atti sottoscritti con i soggetti istituzionali titolari dei servizi stessi, per garantire l'ottimizzazione dei bacini di utenza e dei percorsi di accesso da parte degli utenti;c) quello residuale, costituito dal territorio dello stato italiano, nel quale possono essere erogati singoli servizi, appositamente individuati.

Valori e finalità perseguite

- Promuove attività socioculturali attraverso un'Area socio-educativa che si occupa di Tempo Libero, Cultura, e Volontariato ed un'Area cooperativa-solidale che si occupa di Associazionismo, Multietnicità e Coesione Sociale;
- Sviluppare coesione su finalità comuni, consapevolezza e senso di appartenenza della comunità associativa, tutti elementi funzionali ad una gestione migliore dell'associazione stessa;
- Realizzare interventi di promozione e di tutela rivolti prevalentemente a minori e soggetti in stato di emarginazione sociale, disagio e fragilità presenti sul territorio;
- Garantire le risposte che meglio soddisfino i bisogni degli utenti attraverso la personalizzazione degli interventi, percorsi formativi qualificanti per gli operatori e il miglioramento continuo della qualità dei servizi;

- Contribuire all'interesse generale della comunità attraverso servizi diretti a migliorare la qualità della vita delle persone, attivare il coinvolgimento degli utenti e dei familiari e promuovere l'integrazione nel territorio;
- Realizzare politiche di conciliazione vita-lavoro e di tutela dei diritti umani;

Missione dell'ente

Accoglienza, Solidarietà, Familiarità, Amicizia, Equità, Trasparenza, Qualità e Cultura della sostenibilità sono solo alcuni dei principi posti alla base del comune sentire dell'APS Il Fiore del Deserto. L'Associazione promuove e salvaguarda, attraverso la creazione di reti di relazioni interpersonali, ogni forma di rispetto della dignità umana, giustizia sociale, tutela della salute psico-fisica dell'individuo.

Tutti i principi ispiratori nascono dalla convinzione che ogni rapporto umano porti in sé e riconosca il principio della reciprocità, nell'ottica di uno scambio paritario continuo e di un arricchimento costante.

L'Associazione considera la persona, i suoi valori ed i suoi diritti come valori intangibili e da tutelare anche in applicazione dei principi sanciti dalla Costituzione, secondo criteri di imparzialità, uguaglianza, correttezza, collaborazione, lealtà e rispetto reciproco; tali criteri dovranno improntare anche i rapporti con i terzi estranei all'Associazione. L'impegno dell'Associazione è finalizzato al rispetto delle leggi e dei regolamenti statali vigenti in materia, al rispetto della riservatezza dei dati e delle informazioni afferenti agli utenti e al personale dipendente o volontario, nonché al sostenimento della crescita formativa dell'équipe stessa mediante aggiornamenti e/o supervisioni. Ha tra i suoi maggiori obiettivi quello di:

- ✓ migliorare la qualità sociale delle relazioni, del tempo e del territorio ispirando, condividendo e praticando modelli di socialità integrata, promuovendo nel contempo valori inclusivi;
- ✓ coordinare un centro di aggregazione rivolto alla collettività e al territorio, dove promuovere, organizzare, gestire attività di interesse sociale e culturale, quindi socio-educativo e di cooperazione-solidale, finalizzate all'integrazione sociale.

Attività e relazioni tra l'ente e i suoi stakeholders

Le iniziative dell'Associazione vengono attuate, attraverso Progetti di accoglienza di varie tipologie e genere, in Strutture residenziali deputate, ove il personale designato segue i singoli utenti, implementando percorsi individuali di sostegno che prevedono molteplici attività collegate e/o laboratori socializzanti.

Le attività svolte si rivolgono alle persone bisognose, soprattutto in età evolutiva. Nel corso degli anni è stata promossa una politica di miglioramento continua della qualità dei servizi erogati e le nostre attività sono frutto dell'esperienza maturata attraverso l'analisi della realtà sociale in cui il servizio è inserito. Con il nostro intervento, cerchiamo, di rispondere ai bisogni della comunità offrendo servizi di accoglienza e di riabilitazione coinvolgendo anche la famiglia del soggetto e quanti sono a lui vicini tenendo in considerazione non solo agli aspetti clinici ma anche a quelli psicologici e sociali. I progetti realizzati prevedono un lavoro d'équipe grazie al supporto di collaboratori e professionisti competenti. L'associazione è in primo luogo una comunità, un luogo di accoglienza che supporta le persone deboli, svantaggiate ed emarginate, attraverso un percorso di cambiamento personale, relazionale e sociale dando un'opportunità di riscatto nel mondo. Il progetto

accoglienza è volto a rispondere alle nuove forme di povertà e disagio attraverso processi di integrazione psico-sociale per minori e giovani, sia italiani che stranieri. Le attività si incentrano sul benessere psichico e sull'inserimento lavorativo degli utenti. I progetti di accoglienza prevedono una collaborazione costante con i diversi enti inviati:

- ✓ Servizi sociali territoriali, afferenti a diversi Comuni;
- ✓ Servizi sociali della giustizia minorile (USSM) afferenti ai vari Centri per la Giustizia Minorile;
- ✓ ASL, con particolare riferimento ai servizi TSMREE (Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva).

Tale collaborazione prevede una valutazione congiunta nella fase iniziale di presa in carico/accoglienza, la predisposizione di un PEI (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni minore accolto, il monitoraggio e la ridefinizione degli interventi psico-educativi realizzati.

L'inclusione sociale dei minori e giovani accolti è favorita da una rete di cooperazioni con le risorse territoriali.

Questa rete comprende rapporti strutturati e consolidati con:

- Istituti scolastici;
- Centri di formazione professionale;
- Strutture sanitarie e centri di sostegno psicologico/psicoterapeutico;
- Centri spostivi e di aggregazione;
- Associazioni ed Enti che promuovono attività culturali e ricreative;
- Questure, Ambasciate, Consolati;
- Aziende del territorio per la promozione dei tirocini formativi;
- Cittadini e famiglie per la creazione di reti di sostegno informale.

Attività Statutarie dell'ente

- Accogliere le persone bisognose, con particolare attenzione alle madri nubili e ai bambini in pre-adozione o in pre-affidamento;
- Creare reti di solidarietà, amicizia e assistenza nei confronti delle persone che necessitano di aiuto, sia nelle loro esigenze di vita quotidiana, che nei momenti d'emergenza e di malattia;
- Formare e sostenere le famiglie che si aprono all'accoglienza dei bambini o delle persone che vivono diverse forme di difficoltà ed emarginazione;
- Realizzare progetti per il sostegno ai minori, con particolare attenzione ai paesi del sud del mondo;
- Promuovere iniziative di formazione per l'acquisizione di un nuovo concetto di cittadinanza, attraverso campi scuola, attività sportive, convegni, incontri, corsi d'aggiornamento;
- Promuovere qualsiasi iniziativa finalizzata al sostegno socio-assistenziale di persone che vivono varie forme di vecchie e nuove povertà;
- Promuovere la raccolta di fondi destinati a sopperire alle spese per l'attività dell'Associazione e a finanziare progetti e iniziative di solidarietà, anche attraverso collegamenti con la Banca etica;

- Progetta e gestisce servizi rivolti all'autonomia personale e sociale, attraverso la gestione di comunità residenziali, semi- residenziali
- Realizzare servizi di accompagnamento per la ricerca di casa e lavoro;
- Realizzare servizi per l'integrazione sociale delle persone extracomunitarie;
- Compiere opere di sensibilizzazione socio-politici sui diritti e doveri delle persone.

Nello specifico l'Associazione gestisce in modo continuativo i seguenti servizi:

- Gruppo Appartamento "Il Fiore del Deserto" che accoglie ragazze tra i 14 e i 18 anni con provvedimenti penali e civili. La struttura è ubicata nel Comune di Roma (Municipio III) in una villa con annessa area verde in cui si realizzano dei laboratori ricreativi e formativi. L'équipe è composta da educatori professionali, operatori, psicologi, tecnico della riabilitazione.
- Gruppo Appartamento "ItinerEs" che accoglie minori, di sesso maschile e femminile sottoposti a provvedimenti penali e/o civili e con disturbi psichici in fase post-acuzie. La comunità, situata nel Comune di Roma (Municipio XII), nasce nel 2009 nell'ambito della Rete Territoriale dei Servizi per l'emergenza psichiatrica in età evolutiva e si inserisce all'interno all'interno del più vasto Protocollo di Intesa Interistituzionale sottoscritto da Centro per la Giustizia Minorile (CGM) del Lazio, ASL RM/A e Istituti Santa Maria in Aquiro (ISMA).
- Comunità alloggio "Progetto Massico" che accoglie minori di sesso maschile e femminile con disagio/disabilità psicosociale e con provvedimenti penali. La comunità alloggio, attiva nella Regione Campania, è un servizio residenziale di tipo comunitario, caratterizzato dalla convivenza di un gruppo di giovani, di età compresa tra i 13 e i 18 anni, con la presenza di operatori professionali che assumono la funzione di adulti di riferimento.
- Accoglienza in semiautonomia per favorire l'uscita protetta dalle Comunità e l'inclusione di donne in situazioni di disagio con un sostegno e un accompagnamento costante nel percorso di integrazione sociale. L'Associazione gestisce 5 appartamenti ubicati nei Comuni di Roma e Fonte Nuova.

Attività Secondarie e Strumentali

L'APS, nell'ottica dei propri Progetti ed interventi a sostegno di soggetti in stato di disagio ed emarginazione sociale, partecipa a molteplici attività realizzate sul territorio e comunque proposte da Enti Privati e/o pubblici, Associazioni e/o Enti del terzo settore, finalizzate a contribuire al miglioramento ed alla crescita dell'individuo nel rispetto dei diritti umani. Inoltre, l'Associazione promuove, attraverso una rete di rapporti con la Pubblica Amministrazione ed Organismi del terzo settore, attività, progetti e laboratori a sostegno di soggetti in stato di disagio ed emarginazione sociale.

Nel 2021 sono attivi i seguenti progetti/servizi atti a realizzare lo scopo sociale dell'APS:

- Attività diurne polifunzionali che offrono percorsi psico-educativi e formativi con varie proposte laboratoriali (home made, coltivazione e cura aree verdi, teatro, narrazione, web-radio, espressività artistica, ecc.);

- Progetto “Piano Regionale Antitratta Lazio” per la tutela, accoglienza e inclusione sociale di vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo. L’intervento è realizzato da oltre un decennio dall’Associazione in qualità di ente attuatore ed è finanziato tramite diversi avvisi pubblici dal Dipartimento Pari Opportunità (Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- Progetto “La grammatica della violenza”, finalizzato a promuovere la sensibilizzazione e la prevenzione relativamente al tema della violenza di genere. Finanziato con i fondi 8x1000 della Tavola Valdese.
- Progetto “Coltivare inclusione, seminare futuro” che ha promosso la costituzione di una rete sociale per l’inclusione (territorio ASL RM1) con l’attivazione di: sportello di segretariato sociale; sportello di consulenza psicologica; attività educativo/culturali. Finanziato dalla Regione Lazio con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Progetto “Giocare, imparare, crescere. Alternative all’esclusione tra creatività e incontro” che ha previsto l’attivazione, a Roma, di un centro interculturale rivolto principalmente a bambini (dai 6 anni) e a minori italiani/stranieri/rom, anche con disabilità, particolarmente colpiti dalle conseguenze del Covid-19 e dal lockdown. Le attività sono state finanziate dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia (Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Si illustrano di seguito collaborazioni attive con le organizzazioni e le reti del terzo settore.

Nell’ambito della decennale attività nell’ambito dei progetti di assistenza a favore delle vittime di tratta è attiva una collaborazione continuativa con:

- Regione Lazio, Direzione Regionale per l’inclusione sociale (Area politiche d’integrazione sociale e tutela delle minoranze) in qualità di capofila di progetto;
- Società Cooperativa Sociale Be Free, ente attuatore che realizza le attività di identificazione, accoglienza e tutela legale;
- Associazione Focus Casa dei Diritti Sociali, ente attuatore impegnato nelle attività di identificazione delle vittime di tratta;
- CRS - Cooperativa Romana Solidarietà, ente attuatore che promuove interventi di accoglienza residenziale e in semiautonomia per donne vittime;
- Associazione Differenza Donna, ente attuatore che gestisce le attività di identificazione, accoglienza e tutela legale;
- Cooperativa Sociale Il Cammino, ente attuatore impegnato prioritariamente nelle attività di formazione e inclusione sociale e lavorativa;
- Cooperativa Sociale Magliana 80, ente attuatore che gestisce il Numero Verde antitratta, l’unità di strada, le attività di identificazione e di accoglienza protetta
- Cooperativa Sociale Parsec, ente attuatore che opera nell’ambito dello sfruttamento lavorativo con attività di emersione, identificazione e accoglienza;

- Associazione Ora d’Aria, ente attuatore che si occupa prioritariamente delle vittime trans con interventi di identificazione, accoglienza e inclusione;
- Cooperativa Sociale Rifornimento in Volo, che si occupa di minori e giovani adulti attraverso interventi per la promozione della salute psicologica e dello sviluppo educativo.

L’APS aderisce alla rete delle comunità promossa dall’Associazione Mito&Realtà che promuove lo studio, la ricerca e la raccolta dati sul funzionamento delle Comunità che si occupano della cura del disagio psichico di adolescenti. In particolare, collabora e partecipa alle iniziative di formazione professionale, di sensibilizzazione e di ricerca.

L’Associazione ha aderito al Coordinamento PIDIDA – Per i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza – è un libero tavolo di confronto , gestito dall’Unicef, aperto a tutte le Associazioni, ONG, e in generale le realtà del Terzo Settore che operano per la promozione e tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in Italia e nel mondo”.

Nell’ambito degli interventi di sostegno, inclusione e reinserimento sociale e lavorativo sono attive collaborazioni strutturate e continuative con i seguenti enti:

- Società agricola “Il Fiore del Deserto”;
- Fondazione Luigi Quondamatteo;
- Aina Onlus.

3) Struttura, governo e amministrazione

L’APS Il Fiore del Deserto è composta da un Presidente, un Consiglio Direttivo e un Organismo Operativo per la gestione delle strutture, dei servizi, dei progetti e dei rapporti istituzionali.

Il Presidente, che rappresenta legalmente l’Associazione, viene eletto dal Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni e può essere rieletto. Il Consiglio Direttivo, oltre ad eleggere il Presidente, approva il bilancio e delibera il programma delle attività.

Attualmente il Consiglio Direttivo in carica, eletto con assemblea degli associati del 24 gennaio 2021, risulta così composto:

- Dott. Gianni Massimo Zito in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo;
- Dott.ssa Elena Baliva in qualità di Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- Dott.ssa Annamaria Catricalà qualità di Consigliera.

Assemblea degli Associati: Rappresenta l’organo sovrano e deliberativo dell’associazione. Si riunisce in seduta ordinaria per eleggere il Consiglio Direttivo, deliberare sulle deleghe di rappresentanza per i componenti del consiglio Direttivo per determinati atti sociali, approva il rendiconto predisposto dal Consiglio Direttivo ed approva il programma delle attività deliberate. Si riunisce in seduta straordinaria ove siano necessarie modifiche statutarie ed ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/10 degli associati aventi diritto al voto.

Consiglio Direttivo : Il Consiglio Direttivo provvede al funzionamento tecnico, amministrativo e organizzativo dell'associazione. Ha il compito di amministrare in base a quanto previsto dagli scopi dell'ente e dagli indirizzi generali che sono dettati dall'Assemblea dei soci. Il consiglio direttivo è composto dal presidente ed eventualmente dal Vice Presidente, dal segretario generale e dal tesoriere. I membri del consiglio direttivo durano in carica tre anni.

L'Associazione prevede specifiche forme di coinvolgimento del personale, delle famiglie e dei destinatari/fruitori dei servizi, inoltre, offre la possibilità di esprimere il proprio indice di gradimento verso gli standard garantiti. Tali rilevazioni sono effettuate periodicamente nel corso degli incontri con gli utenti, con le famiglie e con gli operatori coinvolti, i quali esprimono il grado di soddisfazione o segnalano problematiche e/o specifici apprezzamenti. La raccolta delle segnalazioni e dei suggerimenti è garantita anche attraverso questionari ad uso degli utenti e delle famiglie. Gli esiti delle rilevazioni sono poi discussi in occasione delle riunioni quindicinali dell'équipe per la programmazione di obiettivi continui di miglioramento e soddisfazione.

Per i minori accolti nelle strutture residenziali è prevista una riunione settimanale con un referente dell'équipe educativa per valutare insieme, secondo i principi di democraticità interna, le difficoltà emergenti e per definire e verificare la programmazione di alcune linee operative.

Sono previste, inoltre, riunioni di supervisione quindicinali gestite dal un professionista esterno. Tali riunioni di supervisione coinvolgono l'équipe di ogni singolo servizio, in un contesto di condivisione e scambio, per discutere dei "casi" e individuare adeguate linee di intervento.

Tale sistema è finalizzato nel complesso al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi e degli interventi erogati, nonché all'adeguatezza degli interventi professionali e delle risorse strutturali utilizzate in base a quanto espresso dall'utenza, al fine di individuare le appropriate strategie da perseguire.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Con il termine *stakeholder* si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni, ad una organizzazione che sono portatori di interessi. Nel loro insieme contribuiscono a generare valori, aspettative, bisogni nei confronti dell'Associazione, e direttamente o indirettamente, influiscono o vengono influenzati dalle attività svolte.

La mappa degli stakeholder, rappresenta la "fotografia" dei nostri portatori di interesse di riferimento, ed è suddivisa in base al diverso grado di relazione che abbiamo con ognuno.

L'importanza del coinvolgimento degli stakeholder interni, diretti destinatari del nostro primo Bilancio Sociale, è data dalla volontà di instaurare un dialogo con essi al fine di creare un processo strutturato che porti ad uno scambio continuo.

L'associazione è una realtà che dialoga e si confronta con numerosi enti, istituzioni, soggetti pubblici e privati. Ogni interlocutore è coinvolto in misura diversa, a seconda del suo ambito di interesse e di relazione con l'associazione.

Tra gli stakeholder ci sono portatori di interesse di vario tipo: economico, sociale, ambientale, e l'associazione ha assunto nei loro confronti precisi impegni che tengono conto delle loro esigenze, aspettative, bilanciandole ed integrandole nelle strategie aziendali.

La politica che l'associazione promuove da sempre, mira principalmente a creare un rapporto sereno, di dialogo e di collaborazione con tutti gli stakeholder, sia interni che esterni. A tal proposito il sistema principale consiste nel mantenere costante lo scambio di informazioni tra le parti incentivando e predisponendo frequenti momenti di incontro e di scambio di conoscenze e di valutazioni.

L'associazione imposta i rapporti con i propri stakeholder su principi di buona fede, correttezza, lealtà e trasparenza nel rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei regolamenti in modo da instaurare e consolidare rapporti di fiducia e fidelizzazione.

Stakeholder Interni : Ricoprono ruoli formali, senza i quali l'organizzazione non può esistere, e sono in genere legati ad essa da rapporti contrattuali. Tra gli Stakeholder Interni troviamo:

- ✓ Utenti della struttura
- ✓ Comunità e Territorio
- ✓ Dipendenti
- ✓ Collaboratori e Professionisti
- ✓ Consulenti

Stakeholder Esterni : Sono individui, gruppi e organizzazioni che non sono direttamente influenzati dalle prestazioni dell'azienda. Tra gli Stakeholder Esterni troviamo:

- ✓ Amministrazioni Pubbliche
- ✓ Volontari
- ✓ Tirocinanti
- ✓ Enti
- ✓ Istituzioni
- ✓ Donatori e sostenitori

4) Persone che operano per l'ente

Per la realizzazione delle sue attività, l'APS si avvale di una serie di collaborazioni che lavorano in forma retribuita o tramite contratti di dipendenza, o tramite prestazioni occasionali, o tramite tirocini curriculari o professionalizzanti nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi.

I dati che seguono forniscono un quadro generale e complessivo delle persone che hanno operato per l'Associazione nel corso del 2021:

- ✓ N. 11 Dipendenti
- ✓ N. 26 Utenti impegnati in lavori di pubblica utilità
- ✓ N. 26 Professionisti
- ✓ N. 5 Collaboratori Occasionali
- ✓ N. 27 Volontari / Tirocinanti

I 95 collaboratori coinvolti nell'Aps svolgono attività direttamente connesse all'oggetto sociale. Da sempre l'associazione considera la collaborazione una risorsa fondamentale ed indispensabile, in quanto occasione di scambio e confronto sia per i beneficiari degli interventi che per gli educatori e conseguentemente ne ha sempre

incentivato e valorizzato la presenza nelle proprie strutture. Ciascuno dei collaboratori mette a disposizione le proprie esperienze specifiche e le proprie competenze allo scopo di realizzare l'oggetto sociale.

Personale Dipendente

Al 31/12/2021 i contratti attivi risultano essere pari a 11 e sono così suddivisi:

N.10 contratti a tempo indeterminato di cui 1 apprendistato professionalizzante

N. 1 contratto a tempo determinato.

Di questi contratti il 54.55 % ha un regolare contratto a tempo indeterminato e Full Time, il 9.09% ha un regolare contratto a tempo determinato e Full Time, il restante 36,36 % ha un contratto a tempo indeterminato e Part Time. Al momento gli 11 dipendenti sono dislocati in 3 diversi settori di lavoro ovvero:

- ✓ Settore amministrativo e contabile che conta 4 unità;
- ✓ Settore educativo che conta 3 unità;
- ✓ Settore assistenziale che conta 3 unità;
- ✓ Settore di supporto alla comunità che conta 1 unità.

Lavori di pubblica utilità

La nostra Associazione, al fine di perseguire e sostenere l'integrazione sociale di minori e giovani in conflitto con la Legge, ha sottoscritto con il Tribunale Ordinario di Roma una convenzione per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità accogliendo in struttura, in forza dell'art. 3 della Legge N. 67 del 28 aprile 2014, soggetti a cui il Giudice ha sospeso i procedimenti giudiziari a loro carico e disposto la *messa alla prova* (MAP), sulla base di un programma di trattamento predisposto dall'Ufficio Interdistrettuale esecuzione penale esterna (UIEPE). La sospensione del procedimento con messa alla prova è subordinata all'espletamento di una prestazione di pubblica utilità da svolgere presso l'Associazione.

Professionisti, collaboratori, volontari e tirocinanti

I professionisti e gli altri collaboratori dell'associazione ricoprono un ruolo fondamentale nel perseguimento dell'oggetto sociale in quanto è grazie al loro operato che è possibile dare vita a tutti i progetti messi in essere. Educatori, assistenti sociali, operatori, psicologici, cooperano tra di loro e realizzano gli interventi di tutela, accoglienza, sostegno e integrazione rivolti a minori e a persone in stato di emarginazione sociale, disagio e fragilità.

Nel corso degli anni l'Aps ha sviluppato una serie di progetti ovvero:

- 8x1000 Chiesa valdese Metti in Comune
- Costrasto alla Prostituzione e alla Tratta
- Contro ogni genere di Violenza
- FID – Formazione per l'inclusione disabili
- Formaione x un ambiente sostenibile
- La Natura in cucina
- La natura sotto casa
- Lavori sostenibili
- Listen To The Child

- Millemieli per l’Africa
- Nuove esperienze altri lavori
- Percorsi di incursione sociale
- Sociale Inclusion
- Socialart
- Sostenibilità in Fiore

Il trattamento economico, retributivo e normativo dei rapporti di lavoro con il personale dipendente dell’Associazione è regolamentato dal C.C.N.L. settore COOPERATIVE SOCIALI nonché dai successivi rinnovi ed integrazioni.

Per quanto concerne i professionisti e i collaboratori non hanno nessun vincolo di subordinazione con l’associazione.

5) Obiettivi e attività

Sviluppare l’assetto societario e promuovere l’impresa sociale, favorendo l’ampliamento costante della base sociale e l’articolazione dei servizi/interventi offerti, prestando particolare attenzione al livello di consapevolezza ed al senso di appartenenza del personale.

Gestire le professionalità e qualificazione professionale ponendo la massima attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa.

Promuovere costantemente nuove attività che rispondano alle mutevoli esigenze della collettività.

Nel corso del 2021 sono accolti presso le strutture residenziali socio-assistenziali e le strutture di semiautonomia n.38 minori e 6 giovani adulti, di cui:

- n.17 italiani (3 maschi / 14 femmine)
- n.15 comunitari (15 femmine)
- n. 12 non comunitari (3 maschi / 9 femmine).

Di seguito si indicano le cittadinanze delle persone accolte: Bosnia-Erzegovina, Polonia, Perù, Romania, Turchia, Cina, Tunisia, Egitto, Colombia, Ecuador, Etiopia, Filippine, Serbia, Nigeria, Apolide.

Gli interventi di accoglienza residenziale protetta hanno previsto:

- nuovi ingressi su richiesta dei servizi sociali e/o sanitari territoriali e su richiesta dei servizi della giustizia minorile
- dimissioni per rientro nella famiglia di origine, conclusione della misura penale ed in misura minore per trasferimento presso altra struttura, fuga o aggravamento della pena.

Il Progetto relativo agli interventi in favore delle vittime di tratta ha coinvolto 39 beneficiari (2 minori e 37 adulti) provenienti da: Bulgaria, Uganda, Bangladesh, Congo, Costa d'Avorio, Pakistan, Nigeria, Marocco e Senegal.

Gli interventi hanno previsto sia un sostegno attraverso attività di identificazione in collaborazione con le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale che programmi di accoglienza residenziale protetta, di accoglienza in semiautonomia e di accompagnamento territoriale.

6) Situazione economico-finanziaria

Per descrivere l'APS vogliamo presentare innanzitutto alcuni dati del nostro rendiconto per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla nostra situazione economica- finanziaria. Il totale complessivo dei ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale, attività di raccolta fondi , attività finanziaria e patrimoniale e attività di supporto generale nell'anno 2021 sono pari a 1.441.923 Euro.

I proventi dell'attività d'interesse generale ammontano complessivamente ad euro 1.387.642, di questi, il 25,39%, derivano da contributi su progetti realizzati, il 73.61% deriva invece da contratti con Enti Pubblici (rette di accoglienza) , ed il restante 1% è determinato dalle donazioni ricevute.

I proventi dell'attività di raccolta fondi ammontano complessivamente ad euro 34.583, i proventi dell'attività finanziaria e patrimoniale ammontano complessivamente ad euro 6.764 ed i proventi dell'attività di di supporto generale ammontano complessivamente ad euro 12.934.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della nostra associazione è rappresentata dai progetti realizzati per conto di Enti accreditati e l'accoglienza di persone bisognose presso le strutture in cui vengono realizzati i nostri servizi. L'associazione infatti esercita la sua attività in più strutture e in particolare dispone di un immobile di proprietà e di altre strutture di proprietà di soggetti terzi. Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita ai proventi è rappresentata ovviamente dagli oneri, che nel 2021 ammontano a 1.272.428 Euro.

7) Altre informazioni

L'Aps, in ottemperanza al DLgs 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ha adottato un modello organizzativo aziendale continuamente sottoposto a verifiche ed aggiornamenti anche in occasione del D.Lgs. 81/2008. E' stato pertanto redatto il DVR ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81 “ **Testo unico in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro**” e s.m.i. . L'elaborazione del presente documento tiene conto delle indicazioni contenute nel sistema normativo aziendale in ambito Ambiente, Salute e Sicurezza del lavoro ovvero:

- *Politica Ambientale e di Sicurezza e Salute dei Lavoratori*
- *Tutte le Procedure, Istruzioni Operative e Disposizioni Esecutive del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro*

Tale documento fa riferimento ai luoghi di lavoro ed alle apparecchiature del Fiore del Deserto e riguarda sia i lavoratori dipendenti del Fiore del Deserto, sia i dipendenti di società terze che occasionalmente si recano presso la Sede per motivi commerciali o di controllo dei prodotti, nonché per lavori di qualunque natura in appalto. Per la redazione del presente Documento hanno inoltre collaborato in forma attiva e consultiva:

- Servizio di Prevenzione e Protezione
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- Medico Competente

L'Aps svolge attività a bassissimo impatto ambientale, e comunque mai inquinanti per aria o suolo. L'unico aspetto rilevante è la produzione di rifiuti, che sono correttamente gestiti nel rispetto della normativa vigente. Inoltre, svolgendo un'attività lavorativa attualmente non sospesa dai provvedimenti governativi, e in cui i livelli di rischio differiscono da quelli della popolazione generale, ha ritenuto opportuno aggiornare il proprio DVR, o meglio integrarlo con un documento inerente la valutazione del rischio specifico derivante la potenziale infezione SARS-CoV-2, responsabile dei casi di COVID-19.

Nel 2021 non si registrano contenziosi o controversie nei confronti dell'Aps.

Gli organi competenti, si incontrano periodicamente per la progettazione e la valutazione delle attività dell'Aps. Il bilancio di esercizio e il bilancio sociale vengono approvati dall'assemblea dei soci. La partecipazione della compagine sociale è totale.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Alla luce dell'estensione del termine (31 maggio 2022) per godere del beneficio procedimentale, per gli adeguamenti statutarî con iter semplificato, come previsto dal decreto-legge "Semplificazioni" (dl n. 77 del 31 maggio 2021) l'APS il Fiore del Deserto, in attuazione di quanto disposto dall'art 30, comma 7, Codice del Terzo Settore, ha provveduto alla nomina di un organo di controllo in data 30 maggio 2022.

Pertanto per questo esercizio 2021 l'associazione non è stata soggetta a monitoraggio.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Dott. Gianni Massimo Zito